

Asp, malumori nel centrodestra Il voto in Consiglio può slittare

LA VOCE DELL'OPPOSIZIONE

**Piccini (Per Siena),
dopo aver esaminato
i numeri del 2021,
solleva dei dubbi**

L'idea è approfondire i numeri della relazione sui risultati di gestione prima di approvare la delibera

SIENA

Il caso Asp continua ad agitare il centrodestra: si registrano forti malumori, che potrebbero sfociare prima nella riunione dei capigruppo (prevista stamattina) e poi nel Consiglio comunale di domani. All'ordine del giorno dei lavori c'è infatti la relazione sui risultati globali delle partecipate, tra cui Asp, con numeri a bilancio in merito ai quali è verosimile che la stessa maggioranza di centrodestra chieda di differire il voto per approfondire i contenuti della delibera.

A mettere il dito nella piaga ci pensa il capogruppo di 'Per Siena' Pierluigi Piccini, con un'analisi dettagliata del consuntivo 2021 di Asp: «Un primo raffronto con il consuntivo 2020, anno della pandemia, i ricavi avevano subito una flessione di oltre 1,7 milioni di euro rispetto al 2019. Nonostante i minor ricavi, l'Asp

era riuscita a contenere i costi, riorganizzando le attività, così da ottenere un risultato di esercizio di + 327.145,09 euro - scrive l'ex sindaco -. Ciò premesso nel 2021 si registrano maggior ricavi per oltre un milione di euro, ma gli indici subiscono un peggioramento significativo. Il che dimostra una cattiva gestione». Piccini entra nel dettaglio: «peggiora il margine operativo lordo di 147.150 euro, peggiora il risultato della gestione ordinaria di quasi 90mila euro così come il risultato di esercizio di quasi 145mila euro nonostante la plusvalenza Pantera e non siano state contabilizzati 100mila euro di imposte Ires». E ancora: «Rispetto all'esercizio 2020 (emergenza Covid) si registra un + 530mila euro di proventi Farmacie e un +600mila per mensa. Il peggioramento di tutti gli indicatori di bilancio rispetto agli esercizi precedenti si verifica nonostante si registri una diminuzione dei costi per manutenzioni, cosa che non è sinonimo di sana gestione». Per Piccini è «clamoroso» «l'aumento di acquisto di servizi, rispetto al 2020, per 641mila euro dovuto a maggior costi per servizi in appalto e per agenzie interinali». Di qui gli interrogativi: «Asp incrementa di 70mila euro gli oneri diversi di gestione'. A cosa si riferisce?». E infine: «Diminuiscono gli interessi attivi di oltre 25mila euro. Perché?».

C.B.



L'ex sindaco Pierluigi Piccini

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 9193

